

Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale,
Pianificazione e Gestione Attivita' Estrattive

N. 75-274577/2001

Oggetto: S.P. n. 40 di San Giusto - Sistemazione stradale e idraulica in Comune di San Giusto.
Proponente: Provincia di Torino - Area Viabilità - Servizio Progettazione ed Esecuzione
Interventi Viabilità II
Procedura di Verifica ex art. 10 L.R. n.40 del 4.12.1998 e s.m.i.
Esclusione della fase di valutazione di impatto ambientale

Il Dirigente del Servizio Valutazione impatto ambientale, Pianificazione e Gestione Attivita' Estrattive

Premesso che:

- il Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità II di questo ente ha presentato il progetto preliminare per la sistemazione stradale ed idraulica della S.P.40 in comune di San Giusto, per gli adempimenti relativi alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 14.12.1998 n. 40 -Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione-;
- il citato progetto è sottoposto alla fase di verifica della procedura di VIA a norma dell'art. 10 della citata L.R. 40/98;
- in data 17/10/2001 è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni;

Rilevato che:

L'intervento in progetto ha inizio all'uscita dall'abitato di San Giusto in direzione del Comune di San Benigno. Il tratto di strada in questione si presenta con una carreggiata ristretta, con una larghezza media di circa 6 metri, che non permette la realizzazione della striscia di mezzera della segnaletica orizzontale. La S.P. n. 40 è fiancheggiata da fossi laterali per la raccolta delle acque meteoriche che in alcuni tratti non sono più adatti a svolgere la loro funzione in quanto intasati. Lungo lo sviluppo di questo tronco della strada provinciale sono presenti degli attraversamenti alle proprietà private, sia per l'accesso alle campagne che per l'accesso alle abitazioni private.

I lavori prevedono l'allargamento della sede stradale per una lunghezza di circa 600 metri, un collegamento dei fossi posti a lato della strada mediante un manufatto scatolare in c.a., la parziale copertura dei fossi laterali nella zona dell'abitato, la formazione di un nuovo tracciato del fosso di scolo di dimensioni più idonee alla portata delle acque. Si sono inoltre previsti la rettifica della curva all'uscita del centro abitato di San Giusto e l'adeguamento delle livellette stradali.

Essendo un ampliamento di strada esistente la parte destinata all'ampliamento in parte si localizzerà sull'attuale fosso, coprendolo, in parte sui terreni agricoli adiacenti.

Aspetti progettuali

L'intervento consiste, nella realizzazione di:

- Parziale copertura di fosso raccolta acque meteoriche ed allargamento della sede stradale.
- Scavo per la formazione di un nuovo tracciato del fosso.
- Formazione di un manufatto scatolare in c.a.. All'ingresso del manufatto sarà realizzato un pozzetto di sedimentazione.
- Rettifica delle livellette stradali.
- Fornitura e posa in opera di pozzetti, griglie e paratoie per derivazione acque.
- Ripristino della pavimentazione stradale.

Considerato che:

- l'intervento è motivato dalla necessaria messa in sicurezza dell'attuale tracciato;
- dal punto di vista della pianificazione territoriale generale e di settore si rileva che:
 - Il P.R.G.C. del Comune di San Giusto è stato approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 85-24686 del 03/05/1993.
 - Il tracciato in oggetto coincide con quanto indicato dalla viabilità in progetto prevista dal P.T.C. e con quanto previsto dal PRGC.
- l'intervento può comportare un aumento dell'inquinamento atmosferico in fase di cantiere, dovuto all'immissione di polveri, che dovrà pertanto essere opportunamente mitigato;
- l'intervento ha caratteristiche dimensionali e temporali di limitata entità, si inserisce in un contesto nel quale non sono presenti particolari criticità ambientali, ed è previsto in adiacenza delle infrastrutture esistenti, per cui non si ritengono necessari ulteriori approfondimenti derivanti da una valutazione di impatto ambientale;

Preso atto che sono stati sentiti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 9 comma 1 e 2 della L.R. n. 40 del 4.12.1998 e s.m.i e che non hanno espresso rilievi in merito.

Ritenuto di escludere il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n.40 del 4.12.1998 e s.m.i, dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:

- i materiali inerti in eccesso derivanti da attività di scavo subordinatamente a quanto definito dal D.M. 5.2.1998 dovranno essere riutilizzati per attività di recupero ambientale di ex cave, discariche esaurite o per la bonifica di aree inquinate. Circa i materiali relativi alla demolizione delle abitazioni dovrà essere verificata la possibilità, in alternativa alla sistemazione in discarica, dell'invio a centri specializzati per il recupero di tali materiali;
- il terreno vegetale rimosso durante l'attività di scavo dovrà essere accantonato, protetto e riutilizzato per gli interventi di ripristino;
- nell'esecuzione delle attività di cantiere dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti, come ad esempio la bagnatura degli inerti e del suolo, volti a favorire la riduzione dell'emissione di polveri;

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'organo tecnico istituito con DGP 63-65326 del 14.4.1999 e s.m.i.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale

Vista la legge regionale 14.12.1998 n. 40

Visto il D.Lgs. 5.2.1997 n. 22

Visto il D.M. 5.2.1998

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. Di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 40 del 14.12.1998, il progetto di per la sistemazione stradale ed idraulica della S.P.40 in comune di San Giusto presentato dal Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità II - Provincia di Torino, dalla fase di valutazione di impatto ambientale (art.12 della L.R. 40 del 14.12.1998) subordinatamente alle seguenti condizioni :

- i materiali inerti in eccesso derivanti da attività di scavo subordinatamente a quanto definito dal D.M. 5.2.1998 dovranno essere riutilizzati per attività di recupero ambientale di ex cave, discariche esaurite o per la bonifica di aree inquinate. Circa i materiali relativi alla demolizione delle abitazioni dovrà essere verificata la possibilità, in alternativa alla sistemazione in discarica, dell'invio a centri specializzati per il recupero di tali materiali;
- il terreno vegetale rimosso durante l'attività di scavo dovrà essere accantonato, protetto e riutilizzato per gli interventi di ripristino;
- nell'esecuzione delle attività di cantiere dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti, come ad esempio la bagnatura degli inerti e del suolo, volti a favorire la riduzione dell'emissione di polveri.

2. Di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 13/12/2001

La dirigente del servizio
Dott. Paola Molina